



Alla c.a GAI di Torino,

In seguito al successo dell'edizione **OpenDesignItalia 2013** e le tante opportunità date ai nostri partecipanti accendiamo i riflettori con un'intervista al giovane designer Gian Piero Giovannini vincitore di uno dei premi di OpenDesignItalia, manifestazione patrocinata dal 2010 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

### **Un'esperienza da consigliare**

Gian Piero Giovannini di Urge Design, designer bolognese under 35, ha vinto il **premio Movin'Up**, istituito e promosso dal **MiBACT** con la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti e l'architettura e l'arte contemporanea (DG PaBAAC), la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo (DG SV) e il **GAI** (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani) nell'ambito del progetto **DE.MO**, per la 4a edizione di **Open Design Italia**, dal 2010 manifestazione sul design autoprodotta di piccola serie patrocinata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

“Con il progetto Cactus, il set di caraffe in vetro che si basano sul principio dei vasi comunicanti, Gian Piero Giovannini coniuga tre parole chiave che costituiscono gli ingredienti indispensabili della migliore produzione artistica delle nuove generazioni: ricerca, creatività, innovazione. Una sintesi ben realizzata sia per la scelta del materiale, sia per la completezza delle forme leggere ed eleganti. Un risultato interessante che lo identifica quale efficace interprete del design italiano di qualità, oggi così apprezzato e riconoscibile nel modo” – Luigi Ratclif.

A Urge Design chiediamo di raccontare la sua esperienza di Open Design Italia e del premio Movin'Up.

### **1 - Perché ha partecipato ad OpenDesignItalia 2013? Come ha conosciuto l'evento?**

Semplicemente avevo un progetto adatto per partecipare a quello che penso sia uno degli eventi più importanti a livello nazionale sul design autoprodotta.

Non ricordo come ho conosciuto OpenDesignItalia. La prima edizione risale a qualche anno fa. Comunque in internet tutti i canali ne parlano, è impossibile non conoscerlo.

### **2- Quale è stato il risultato di vendite dei suoi oggetti per l'effetto di aver partecipato ad un evento come OpenDesignItalia?**

Nell'immediato è stato molto buono. A Venezia ho venduto più articoli del previsto e ho preso contatti sia con galleristi sia con punti vendita di città italiane e non.

### **3- Grazie all'evento OpenDesignItalia ha vinto il premio Movin'Up, che cosa le ha portato tale esperienza?**

Il premio Movin'Up, mi ha dato innanzitutto la possibilità di partecipare a DMY Berlin, un'importante manifestazione sul design.

I cinque giorni berlinesi, oltre a essere una piacevolissima esperienza, sono stati fonte di altri importanti incontri. Torno da poco da una mostra collettiva in una galleria parigina durante la Paris Design Week che si tiene ogni anno durante il MAISON&OBJET, una prestigiosa fiera di accessori per la casa.

#### **4 - Consiglierebbe ad altri colleghi, designer e creativi di partecipare ad OpenDesignItalia? Perché?**

Assolutamente sì, perchè bisogna continuamente mettersi in gioco e penso che questo sia uno dei modi migliori per farlo.

Permette di avere visibilità, conoscere gente e vendere prodotti.

Tuttavia il risultato non è scontato. Chi organizza la manifestazione ovviamente ha una grossa parte di meriti sulla riuscita o meno della cosa, ma anche chi partecipa ha un ruolo fondamentale.

Non si può pretendere di arrivare lì, vendere e trovare contatti se non ci si è dati da fare. Insomma come in tutte le cose: chi la dura la vince!